

Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 8 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA 4 luglio 2022 ore 14,30.**

Il giorno 4 luglio 2022, alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei direttori di dipartimento nella Sala Organi collegiali per l'esame e la discussione dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 6 giugno 2022.
3. Avvio progetti Rome Technopole e Centri Nazionali.
4. *Per un ritorno all'università in presenza.* Nota della Giunta del Collegio dei direttori di dipartimento
5. Applicazione del regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.
6. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti nella Sala Organi collegiali i professori componenti il Collegio.

Macro-area A: Maria Maddalena Altamura, Isabella Birindelli, Maurizio Del Monte, Marco Oliverio, Shahram Rahatlou, Adalberto Sciubba.

Macro-area B: Fabio Altieri, Aldo Badiani, Antonella Calogero, Anna Maria Giannini, Andrea Lenzi, Paolo Onori, Maurizio Taurino.

Macro-area C: Bruno Annibale, Marcello Arca, Maurizio Barbara, Ersilia Barbato, Vito D'Andrea, Giovanni Fabbrini, Enrico Fiori, Antonio Greco, Fabio Midulla.

Macro-area D: Carlo Bianchini, Alessandra Capuano, Tiziana Catarci, Marco Listanti, Achille Paolone, Maria Sabrina Sarto, Enrico Tronci, Fabrizio Tucci, Maurizio Vichi.

Macro-area E: Piergiorgio Donatelli, Gaetano Lettieri, Camilla Miglio, Giorgio Piras.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Luisa Avitabile, Giovanni Di Bartolomeo, Pierpaolo D'Urso, Paola Ferrari, Maria Cristina Marchetti, Alberto Marinelli, Filippo Reganati.

Sono presenti in modalità telematica tramite collegamento alla piattaforma "Google MEET" i proff.:

Luciano Galantini, Fiorenzo Laghi, Marella Maroder, Claudio Mastroianni, Carlo Catalano, Fabio Miraldi, Massimo Rossi, Daniela D'Alessandro, Nicola Verdone, Marco Mancini.



Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area B: Anna Maria Speranza

Macro-area D: Paolo Gaudenzi.

Macro-area E: Franco D'Agostino

Macro-area F: Sergio Barile.

E' assente il prof. Claudio Villani.

Alla riunione sono presenti, (per l'intervento della Magnifica Retttrice Antonella Polimeni), i Presidi di Facoltà:

Domenico Alvaro, Fabrizio D'Ascenzo, Carlo Della Rocca, Fabio Lucidi, Arianna Punzi.

Sono presenti le prof.sse:

Bianca Colonna in sostituzione del prof. Riccardo Faccini (in modalità telematica);

Daniela Esposito in sostituzione del prof. Orazio Carpenzano

Sono presenti in aula la Magnifica Retttrice prof.ssa Antonella Polimeni, la Direttrice generale dott.ssa Simonetta Ranalli.

Presiede la riunione il Presidente prof. Giorgio Alleva; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito, responsabile della Segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta. Saluta i presenti e cede la parola alla Magnifica Retttrice.

4. Per un ritorno all'università in presenza. Nota della Giunta del Collegio dei direttori di dipartimento

La Retttrice, dopo aver ringraziato il Presidente e salutato i convenuti, presenta l'argomento con l'ausilio di slides (parte integrante del presente verbale) in linea con il documento del Prof. Alleva.

Ricorda l'impegno delle Università per il rinnovo della didattica nella fase post-pandemica; si apre una discussione sui dati della presenza in aula degli studenti e sull'opportunità di mantenere la registrazione/streaming delle lezioni. La problematica, sottoposta al Collegio dei Direttori di Dipartimento, verrà esaminata nella seduta del Senato Accademico del prossimo 12 luglio. Sottolinea che la didattica in streaming imposta dalle restrizioni pandemiche è un aspetto; altro è invece una didattica intesa quale strumento di innovazione. Sapienza deve porre in atto una precisa strategia attraverso un chiaro piano di comunicazione destinato a docenti e studenti: con gli strumenti acquisiti durante l'emergenza pandemica, l'Ateneo è in



grado di innovare la didattica attraverso l'informatizzazione di tutte le aule, senza peraltro sostituire la didattica in presenza.

È importante che i docenti e i singoli corsi di studio sappiano valorizzare tutto quello che è stato fatto finora nella programmazione dei corsi in presenza. L'Ateneo e tutte le sue strutture continueranno ad incentivare tutti i progetti innovativi di didattica attiva, come quelli di natura esperienziale. Mentre i docenti sono chiamati a mantenere attivo un percorso di miglioramento continuo del proprio insegnamento e della valutazione dell'apprendimento che ne consegue. L'odierna valutazione collegiale sarà sottoposta al Senato Accademico e quindi costituirà oggetto di comunicazione verso tutta la Comunità Sapienza: lo studente saprà che la didattica alla Sapienza è in presenza.

I docenti potranno mettere a disposizione materiale didattico dedicato agli studenti internazionali, i fragili e i lavoratori.

La Rettrice conclude dicendo che:

- le lezioni si svolgeranno in presenza utilizzando il 100% della capienza delle aule, garantendo la possibilità di seguire a distanza le lezioni agli studenti che per motivi sanitari o perché residenti all'estero;
- gli esami si svolgono in presenza. Solo per problematiche connesse al COVID, dovranno essere previsti appelli dedicati;
- i tirocini dovranno essere svolti in presenza;
- necessario sia resa disponibile, grazie agli investimenti fatti, la strumentazione per fornire materiale didattico integrativo;
- è possibile prevedere la modalità mista per i corsi di orientamento, il tutorato, i corsi di recupero, i corsi di alta formazione.

Il Presidente apre il dibattito a cui prendono parte i proff.: **Vichi, Lettieri, D'Urso, D'Andrea, Bianchini, Birindelli, Lenzi, Arca, Catarci, Punzi, Della Rocca, D'Ascenzo, Lucidi.**

Il Presidente ringrazia la Rettrice e tutti i partecipanti, afferma che vorrebbe che il documento per il Senato fosse una nota congiunta dei direttori di dipartimento e dei presidi. Sarà sua cura, riportare alcune indicazioni che sono emerse nel corso del dibattito anche da parte dei Presidi, e di chiedere un possibile contributo al testo. Comunica di aver apprezzato una condivisione generale, sottolinea di aver colto una serie di elementi fondamentali come quello della responsabilità da parte dei docenti, ma anche delle strutture didattiche, quindi dei corsi di studio. E' indispensabile un chiarimento sugli esami, una maggior attenzione agli studenti lavoratori, agli studenti fragili e agli studenti residenti all'estero. Inoltre, la parte dell'innovazione, per migliorare la didattica. Ritiene che ci siano gli elementi per poter arrivare rapidamente ad una valutazione che verrà inviata alla Rettrice e al Senato accademico.



La Rettrice afferma che è importante che il documento venga condiviso da tutto il Collegio e da tutti i Presidi, nonché dal Senato, fatte salve le eventuali modifiche da parte dei senatori.

La Rettrice informa il Collegio in merito alle linee guida sulla riforma del reclutamento universitario, che la Ministra Messa ha presentato nell'ultima riunione della CRUI, i cui elementi fondamentali sono:

- la sostituzione dei settori concorsuali e dei macro settori con i gruppi scientifico disciplinari;
- il calcolo degli obblighi di docenza, non solo sulla didattica frontale;
- la sostituzione degli RTD con i contratti di ricerca, che saranno di durata biennale, rinnovabile (o triennale per esigenze di progetto);
- l'eliminazione degli assegni di ricerca;
- l'introduzione della figura unica del ricercatore a tempo determinato in tenure track, con requisito di accesso il dottorato di ricerca. Una tenure track di massimo 6 anni con la possibilità di upgrade a partire dal terzo anno;
- l'introduzione del tecnologo a tempo indeterminato.

In merito ai tempi per potere indire procedure per posizioni disciplinate dalla precedente normativa:

- per gli assegni di ricerca, 180 giorni purché su risorse già programmate, cioè deliberate dai rispettivi organi di governo;
- gli RTDA si potranno continuare a bandire per tutta la durata del PNRR, quindi 2021/2027;
- gli RTDB per un anno su fondi ordinari;
- per tutta la durata dei piani straordinari, sarà possibile bandire sia gli RTDB, sia i nuovi ricercatori (RTT).

Fa presente che sono previste agevolazioni per tre anni atte a favorire l'accesso alle posizioni di RTT per chi è stato RTDA o assegnista, con il 25% di quote riservate e il riconoscimento dell'anzianità pregressa. Rimane inalterato quanto previsto per le borse di ricerca, sebbene ci sia un'ipotesi di disciplinarle in maniera uniforme secondo il DDL 2285. Evidenzia che tra i temi oggetto di dibattito c'è la disciplina della ASN, rendendola di fatto non un'abilitazione ma una certificazione per poi accedere ai concorsi, e la composizione delle commissioni di valutazione. Sottolinea che i bandi saranno sempre collegati allo sviluppo della programmazione di Ateneo, con l'indicazione del gruppo scientifico disciplinare e secondo parole chiave.

Prendono la parola i proff. **Catalano, Badiani, Catarci, Capuano, Altamura, Piras.**

La Rettrice replica agli interventi e lascia l'aula alle ore 16,02.

Il Presidente, con riferimento al fatto che la nuova figura di ricercatore abbia 6 anni di tempo per transitare in ruolo, sottolinea che questo è un modo per consentire questa opportunità



anche a un giovane dottore di ricerca. Tuttavia, nonostante i tentativi del CUN, la normativa non specifica che per entrare in questa filiera bisognasse avere il dottorato da non più di un certo numero di anni.

Il Presidente comunica che il prof. D'Andrea aveva segnalato una normativa che riguarda la mobilità interuniversitaria, quindi un ampliamento delle chiamate dirette non solamente per colleghi all'estero nello stesso ruolo e la possibilità di procedure selettive di reclutamento su progetti di didattica e di ricerca da parte dei dipartimenti, ovviamente a risorse date. Sono delle novità volte a promuovere la mobilità interuniversitaria con l'estero e non soltanto, con procedure selettive su progetto e che alle quali possono concorrere anche dirigenti di ricerca e ricercatori di enti di ricerca italiani.

1. Comunicazioni

Selezione dei Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027

Il Presidente informa che il Senato Accademico nella riunione del 21 giugno ha proceduto all'individuazione dei dipartimenti di eccellenza. Ricorda di aver inviato la deliberata con cui sono spiegati i criteri. Il Senato ha apprezzato la trasparenza con la quale è stata presentata la scelta da parte dell'Ateneo.

La prof.ssa Sarto informa che a breve i direttori dei dipartimenti selezionati riceveranno una e-mail con la quale verrà dato un cronoprogramma. Quest'anno in collaborazione con il prof. Oliverio è stato pensato di organizzare un gruppo di lavoro per dare supporto ai dipartimenti ed aiutarli ad esprimere al meglio la loro progettualità. Nel cronoprogramma è previsto entro il 7 luglio di indicare un referente scientifico per i progetti.

Informa, inoltre, che la dott.ssa Monica Mignucci sarà la persona di riferimento per i dipartimenti di eccellenza.

Intervengono i proff. **Lettieri, Catarci, Oliverio, Miglio, Capuano**

2. Approvazione verbale del 6 giugno 2022

Il Presidente, non essendo pervenute richieste di modifiche o integrazioni, invita il Collegio dei direttori di dipartimento ad approvare il verbale della seduta del 6 giugno 2022.

Il Collegio dei direttori di dipartimento all'unanimità approva il verbale del 6 giugno 2022.

3. Avvio progetti Rome Technopole e Centri Nazionali.

Il Presidente invita la prof.ssa Sarto a presentare l'argomento.

La prof. Sarto illustra con l'aiuto di slide (parte integrante del presente verbale) la presentazione dell'avvio delle attività e modalità operative del progetto "Rome technopole" e la partecipazione di Sapienza ai Centri nazionali.



Ricorda che Sapienza è capofila del progetto **Rome Technopole Innovation Ecosystem**, un ecosistema di innovazione regionale che alimenterà la filiera di ricerca, formazione e innovazione in sinergia con il mondo imprenditoriale, nell'ambito di tre direttrici tematiche ad alta priorità per il Lazio: transizione energetica, transizione digitale e biopharma e alla salute.

Attività previste

- Ricerca fondamentale, ricerca applicata e industriale, sviluppo sperimentale;
- Trasferimento tecnologico, scale up di tecnologie, joint labs con imprese, accelerazione di impresa;
- Formazione e alta formazione, corsi di alta formazione, master, formazione professionalizzante, long-life learning, formazione in collaborazione con le imprese
- Orientamento in ingresso e in uscita, placement;
- ITS e lauree professionalizzanti;
- Outreach, public engagement;
- Finanziamento di «open call» per:
 - progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione
 - finanziamento di idee innovative
 - attrazione di giovani talenti
 - progetti finalizzati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Modalità operative: partecipazione aperta a tutta la Comunità Sapienza

- Referenti di spoke: membri di governance per allineamento completo tra attività Sapienza e attività Rome Technopole, coerentemente con Piano Strategico di Ateneo;
- Gruppi di Coordinamento Tecnico Scientifico di Ateneo Rome Technopole per ciascun progetto flagship;
- Dottorati di ricerca: borse di dottorato riservate su tematiche progetti Flagship – 1° bando 38-esimo ciclo;
- Finanziamento attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in collaborazione con le imprese: bando di Ateneo dedicato per gruppi di ricerca su progettualità progetti flagship. Premiale la qualificazione e know-how sulle specifiche tematiche di ricerca, l'approccio multidisciplinare;
- Finanziamento attività di formazione, alta formazione: bollino «Rome Technopole» per promozione di: Minor con coinvolgimento di imprese, Master, Corsi di Alta Formazione, MOOCs, Summer Schools, Corsi di formazione per tecnologi, nuovi percorsi formativi interateneo e internazionali; dottorati di ricerca innovativi;
- Finanziamento attività di Terza Missione: bando di Ateneo dedicato per gruppi di ricerca su obiettivi Rome Tecnopole. Premiale la qualificazione e know-how sulle specifiche tematiche di ricerca, l'approccio multidisciplinare;
- Orientamento e Placement: open-badge «Rome Technopole» per studenti delle scuole superiori; tirocini formativi in azienda; tesi in apprendistato;



- Potenziamento laboratori di ricerca e integrazione in IARI: messa a sistema con risorse derivanti da altre progettualità Sapienza.

Sapienza partecipa, inoltre, come **Spoke ai 5 Centri nazionali** dedicati alle seguenti tematiche: Agritech; Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Biodiversità e Mobilità sostenibile.

Tutti i progetti di Centro Nazionale sono in fase di avvio (1 settembre 2022). Costituite le nuove entità legali. Erogate le quote di adesione per anno 2022.

Modalità operative: partecipazione aperta a tutta la Comunità Sapienza

- Stesse modalità definite per Rome Technopole
- Referenti scientifici di Centro e di spoke: già nominati da CdA.
- Gruppi di Ricerca di Ateneo Rome Technopole per ciascun Centro con il coordinamento dei referenti scientifici di Centro
- Dottorati di ricerca: borse di dottorato riservate su tematiche del Centro, definite nell'Allegato 1 – 1° bando 38-esimo ciclo già bandite 50 borse
- Finanziamento attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in
- collaborazione con le imprese: bando di Ateneo dedicato per gruppi di ricerca su progettualità Centro, definite nell'Allegato 1. Premiale la qualificazione e know-how sulle specifiche tematiche di ricerca, l'approccio multidisciplinare
- Finanziamento attività di Terza Missione laddove previste bando di Ateneo dedicato per gruppi di ricerca su obiettivi Rome Tecnopole. Premiale la qualificazione e know-how sulle specifiche tematiche di ricerca, l'approccio multidisciplinare
- Potenziamento laboratori di ricerca laddove previsto e integrazione in SRI: messa a
- sistema con risorse derivanti da altre progettualità Sapienza. Acquisizione di attrezzature scientifiche per lo svolgimento delle attività accessibili a tutta la Comunità Sapienza.

Il Presidente ringrazia la prof.ssa Sarto per la sua esaustiva presentazione.

Intervengono i proff. Altamura e Lettieri.

La prof.ssa Sarto comunica, inoltre, che l'ultimo bando uscito è il PNRR complementare salute, che prevede un'unica partecipazione di Sapienza ad un'unica proposta.

4. Per un ritorno all'università in presenza. Nota della Giunta del Collegio dei direttori di dipartimento

Argomento discusso con l'intervento della Magnifica Rettrice



5. Applicazione del regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

Il **Presidente** comunica che il punto del giorno in discussione è un tema importante. Ricorda che nella precedente riunione era stato presentato al Collegio il regolamento dalla Direttrice generale e dal Prorettore Mancini, che include le diverse categorie di personale.

Ricorda che hanno la responsabilità di concedere il lavoro agile entro i massimali previsti e la responsabilità che questo lavoro sia svolgibile a distanza e che abbia l'efficacia della continuità dei servizi.

E' interessante poter fare una prima valutazione delle esperienze di negoziazione in corso, perché come già detto nella precedente riunione, potrebbe essere utile condividere le proprie esperienze in merito, anche per avere dei comportamenti omogenei, relativamente al tipo di tecnici e al personale amministrativo che ogni direttore ha all'interno del proprio dipartimento.

I contratti possono avere la durata di un anno, ma anche di sei mesi.

Comunica di aver avuto alcune richieste da parte di personale amministrativo che ha già fatto esperienza di lavoro in modalità agile, per un giorno a settimana. Afferma che si trova a suo agio a prendere questo tipo di decisioni, sia per la passata esperienza, sia per il supporto del RAD di dipartimento che ha un ruolo sia nell'indicazione delle attività che possono essere svolte, ma anche nel monitoraggio che le attività siano congruenti rispetto alla programmazione.

Naturalmente l'idea è che comunque si garantisca una presenza in dipartimento e l'interazione nell'ambiente di lavoro.

Informa di avere avuto una serie di domande da parte del personale tecnico amministrativo e in questo caso ha qualche difficoltà. Ricorda che la Direttrice aveva chiesto di massimizzare i servizi bibliotecari, chiedendo non di mantenere, ma di sviluppare, di allargare gli orari e le prestazioni. In biblioteca ci sono delle attività che sono svolgibili a distanza. Aggiunge che nel suo caso ha fatto domanda anche la direttrice della biblioteca che può continuare a svolgere un lavoro di monitoraggio, di specificazione delle attività. Afferma che nel suo dipartimento questo è possibile perché ha un numero sufficiente di personale bibliotecario. Mentre per i tecnici, nel suo caso i tecnici informatici ha delle difficoltà, perché sono responsabili oppure addetti ai laboratori didattici e di ricerca. Non è una questione di avere altro personale che si dia continuità del servizio, ma c'è il tema di rendicontare un volume adeguato di attività che possono essere svolte a distanza con l'ulteriore problema, di chi conduce il monitoraggio.

Conclude affermando di avere delle perplessità che si possa, con la stessa facilità, garantire in modo diffuso l'opportunità del lavoro agile oltre che agli amministrativi, anche al personale tecnico e bibliotecario. Ritiene che per il personale tecnico e bibliotecario la questione sia un po' più complessa e che possa essere utile condividere una linea comune.

Intervengono per informare delle proprie esperienze i **proff: Oliverio, Rahatlou, Altamura, Calogero, Taurino, Fabbrini, Catarci e D'Andrea.**



Il Presidente invita il prof. Mancini a prendere la parola sullo stato dell'arte sul lavoro agile in questa prima fase, anche in relazione a quanto emerso dagli interventi delle colleghe e colleghi.

Il prof. Mancini prende la parola comunicando che il passaggio del 1° luglio è stato molto delicato per l'Amministrazione e anche per i rapporti tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali. La gestione del nuovo regolamento e del lavoro agile prevede la responsabilizzazione decentrata sulle singole strutture.

Per quanto riguarda la gestione dei tecnici e dei tecnici di laboratorio c'è apprezzamento e senso di responsabilità in quanti hanno deciso autonomamente di non ricorrere al lavoro agile. Ma al tempo stesso, voi sapete, l'Amministrazione nell'anno precedente ha strenuamente difeso la posizione secondo la quale i tecnici, a priori, non potessero fruire del lavoro agile. Quindi significa che, evidentemente il lavoro agile deve distinguere in qualche modo quelle che sono le funzioni a cui è deputato il personale.

Il Prof. Mancini chiede al Presidente che le risultanze della discussione di cui all'ordine del giorno, vengano trasmesse, quanto prima all'Amministrazione, così da fare una verifica ovviamente con quello che sta accadendo con la ratifica dei diversi contratti. E capire anche le proporzioni fra il segmento tecnico e il segmento amministrativo e i problemi delle biblioteche. Ritiene molto utile questo lavoro ricognitivo e sollecita la verbalizzazione dell'incontro in modo tale che se ne possa discutere anche in Amministrazione.

Il Presidente concorda con il Prof. Mancini e sottolinea che effettivamente c'è una responsabilizzazione da parte del personale e una capacità poi delle strutture di trovare delle risposte alla domanda di lavoro agile.

Ritiene che sia stato utile condividere questo argomento nel Collegio, le diverse soluzioni adottate, le specificità relative al personale tecnico e bibliotecario, le modalità di motivazione del personale coinvolto o meno nel lavoro in modalità agile.

Informa che certamente sarà elaborato un verbale delle testimonianze emerse nella seduta odierna sulla gestione del lavoro agile che potrà essere trasmesso all'Amministrazione. Ritiene sarebbe utile condividere come Collegio i risultati complessivi delle nostre negoziazioni – la ratifica dei contratti da parte dell'Amministrazione - in modo da avere un quadro generale dell'evoluzione della dimensione del lavoro agile nel complesso dei dipartimenti secondo le categorie di personale.

Il prof. Mancini comunica che si impegna fin da adesso a portare i dati all'attenzione del Collegio.

Il Presidente conclude che sulla questione del personale e dei servizi delle biblioteche bisogna accogliere il suggerimento di approfondimento del prof. Mancini. A tale proposito ricorda che il Sistema bibliotecario della Sapienza è impegnato da tempo nella promozione di accorpamenti che pongano fine alle situazioni più fragili, e che l'Amministrazione è in attesa di queste ristrutturazioni prima di attribuire nuove unità di personale.



6. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 17,34.

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. 10 pagine progressivamente numerate e n. 5 allegati, per complessive n. 108 pagine

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 5 ottobre 2022.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE